



«Per la pubblicità servono eccezioni»

CAMERE / Il Consiglio degli Stati ha rivisto in modo più restrittivo l'applicazione dell'iniziativa «**Giovani senza tabacco**». I «senatori» borghesi vogliono mantenere alcune deroghe sui luoghi frequentati da minori: la sinistra è sul piede di guerra

L'iniziativa popolare «**Giovani senza tabacco**», accolta dal 56,6% dei votanti nel febbraio del 2022, continua a far discutere. Il testo approvato alle urne chiede il divieto di tutte le forme di réclame del tabacco accessibili ai bambini, tra cui la stampa, gli eventi aperti ai giovani e le sponsorizzazioni. La sua applicazione sta dividendo da tempo il Parlamento tra chi (come l'UDC) ritiene che la legge vada troppo oltre e chi (in particolare la sinistra) la ritiene non abbastanza incisiva. Lo scorso febbraio, al consiglio nazionale, le due fazioni hanno fatto naufragare la revisione della legge proposta dal Consiglio federale che concretizza l'iniziativa.

Ieri, qualcosa si è mosso: il Consiglio degli Stati ha rivisto in senso un po' più restrittivo la normativa attuale, stabilendo per esempio il divieto di

pubblicità per sigari e sigarette in riviste e giornali. Pur essendo più restrittiva rispetto a quanto elaborato in precedenza, la sinistra ha ancora mostrato pollice verso per un testo che contiene ancora alcune eccezioni alla pubblicità a livello di

promozioni e sponsoring. Per quanto attiene alla pubblicità su giornali e riviste, quest'ultima va vietata, a meno che si tratti di pubblicazioni destinate all'estero o ai professionisti del settore. Una proposta di consentire la pubblicità all'interno di quei giornali o periodici venduti perlopiù su abbonamento e letti soprattutto da adulti - almeno il 95% - è stata bocciata dai «senatori», anche se per poco. Un'eccezione è stata prevista per la réclame in quei luoghi pubblici accessibili anche da minorenni, ma solo a condizione che la pubblicità non sia visibile, né accessi-

bile ai minorenni (ad esempio nelle lounge). Per quanto attiene alle promozioni, la vendita di prodotti a base di tabacco deve inoltre rimanere possibile da parte di personale itinerante in luoghi accessibili al pubblico anche se frequentati da minorenni. Il plenum, seppur con un solo voto di scarto, ha però deciso che la promozione diretta di sigari e cigarillos mediante degustazione possa essere svolta solo in luoghi ai quali i minorenni non possono avere accesso. In merito alle sponsorizzazioni, inoltre, per la maggioranza queste ultime devono rimanere possibili anche in luoghi pubblici che possono essere visitati da minorenni, purché vengano adottati provvedimenti adeguati che permettano di garantire che la pubblicità non è né visibile, né accessibile ai giovani. Il dossier va al Nazionale, ma la sinistra è già sul piede di guerra.



L'iniziativa è stata approvata nel 2022.

©KEYSTONE/ENNIO LEANZA